

**CORSO DI FORMAZIONE
SULLE TECNICHE DI OSSERVAZIONE
DEL COMPORTAMENTO INFANTILE**

Te lo dico col disegno



A cura della Dott.ssa Antonella Sibio



Anna che gioca

A cura della Dott.ssa Antonella Sibio



A cura della Dott.ssa Antonella Sibio

Enzo che picchia

IL DISEGNO DEL BAMBINO COME CREATIVITA' E COME LINGUAGGIO

Dietro la visione del mondo
esterno impressa sul foglio si
cela un sapere che si esprime e
che chiede di essere
conosciuto.

A cura della Dott.ssa Antonella Sibio



A cura della Dott.ssa Antonella Sibio

- * **Il disegno spontaneo** è sicuramente una delle manifestazioni più universali della creatività umana.
- * **Un bambino che disegna** è, in primo luogo, un bambino che gioca e che, pertanto sta facendo un'attività creativa.
- * **Creare** è l'attività più naturale dell'uomo, l'istinto primordiale della vita.
- * Come rilevava **Martin Buber** (1948), “sviluppare i poteri creativi dell'uomo è condizione - prima - di ogni intervento educativo.

* Nei **primi due anni di vita** il bambino utilizza soprattutto i suoi sensi per conoscere la realtà: il bambino conosce il mondo in quel che apprende di sé e la prima conoscenza viene dal sentire (Quaglia, 1996).

* Egli **coglie immediatamente** per conoscenza diretta le qualità dell'ambiente che lo circonda (Gardner, 1993).

In altre parole, **il segno linguistico** *il cane* evoca nel bambino un'esperienza e non un "oggetto", esiste dunque una diversità di significato.

* Nella conoscenza del mondo *il bambino* fa riferimento alle qualità dinamiche, *l'adulto* invece alle qualità formali degli oggetti.

A cura della Dott.ssa Antonella Sibio

- *Prima di giungere a rappresentarsi il mondo e a pensarlo secondo i processi della logica formale, il bambino ha **sentito** tutti i suoi temi fondamentali.
- *Per studiare i caratteri della creatività dovremmo forse indagare ulteriormente sulle qualità del mondo primitivo del bambino, un mondo che può essere colorato, morbido, ritmico, sonoro, gustoso oppure buio, duro, disarmonico, muto, insipido.

* *Dai due ai sei anni* il bambino si appropria dei simboli: egli è in grado di comprenderli e di combinare in modo originale ed è precisamente su questa sua originalità che è utile soffermarsi.

* È infatti in questa fase dello sviluppo che si gioca la creatività dell'individuo.

- * La comunicazione tra adulto e bambino è più apparente che reale.
- * Attribuiscono a stessi simboli diversi “significati”.
- * Il bambino riferisce il suo discorso ad una realtà sentita, l’adulto ad una realtà pensata.

* CREATIVITA' :

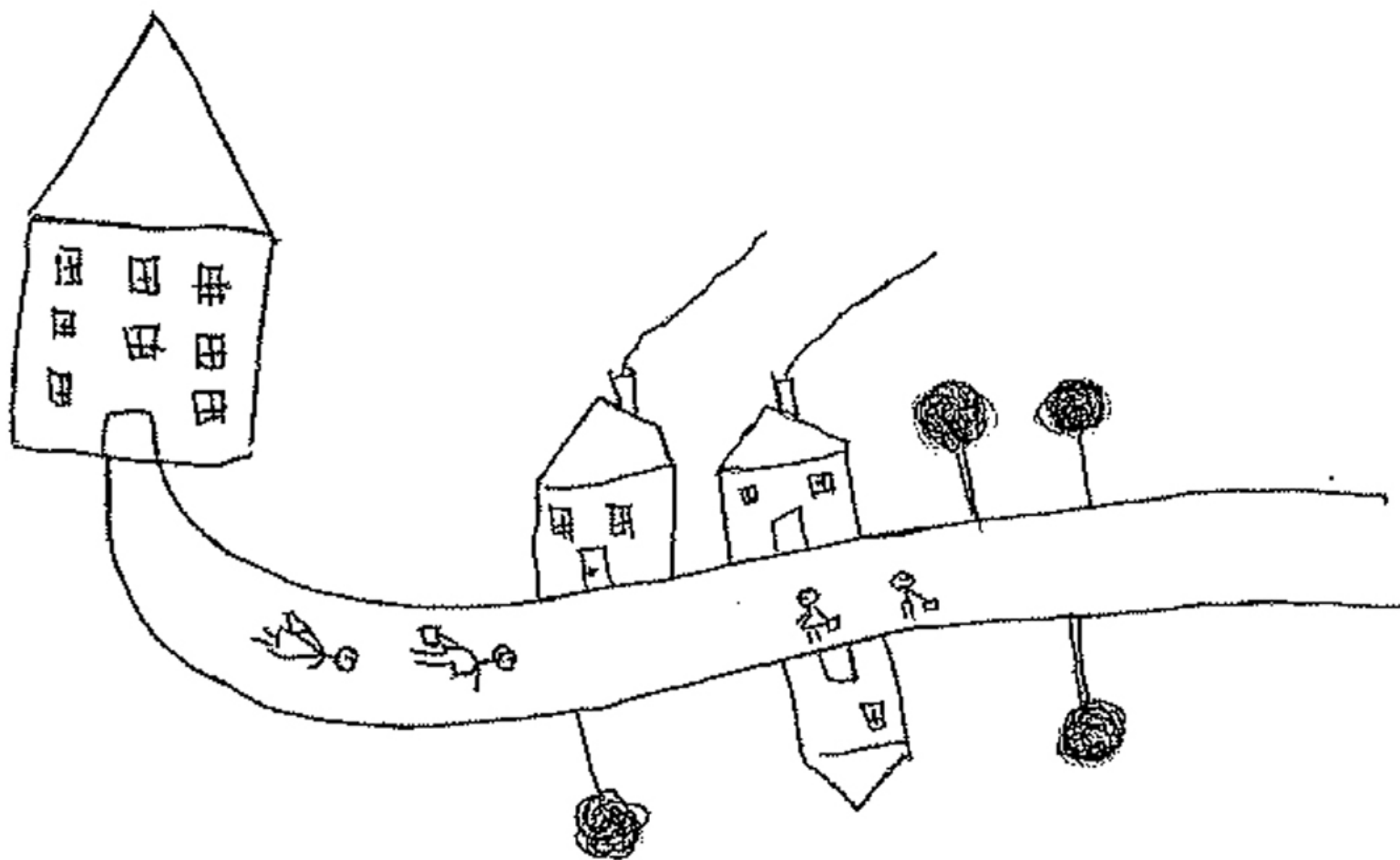
* “appartiene al fatto di essere vivi, appartiene alla maniera che ha l'individuo di incontrarsi con la realtà esterna” Winnicott, 1974

* “L'attività creativa è la facoltà di creare immagini o azioni nuove”
Vygotskij, 1930

* con lo scarabocchio il bambino crea forme e movimenti nuovi

- * **Non esiste la prospettiva:** i disegni infantili sono piatti e non hanno quelle linee di fuga che danno l'idea della profondità. Molto spesso i piedi dei personaggi non sono appoggiati al pavimento.
- * **Gli oggetti rappresentati sono generalmente privi di ombre** poiché il bambino coglie solo aspetti più forti ed evidenti della realtà e pertanto vede solo la luce.

* **LE CARATTERISTICHE DEL DISEGNO INFANTILE:**

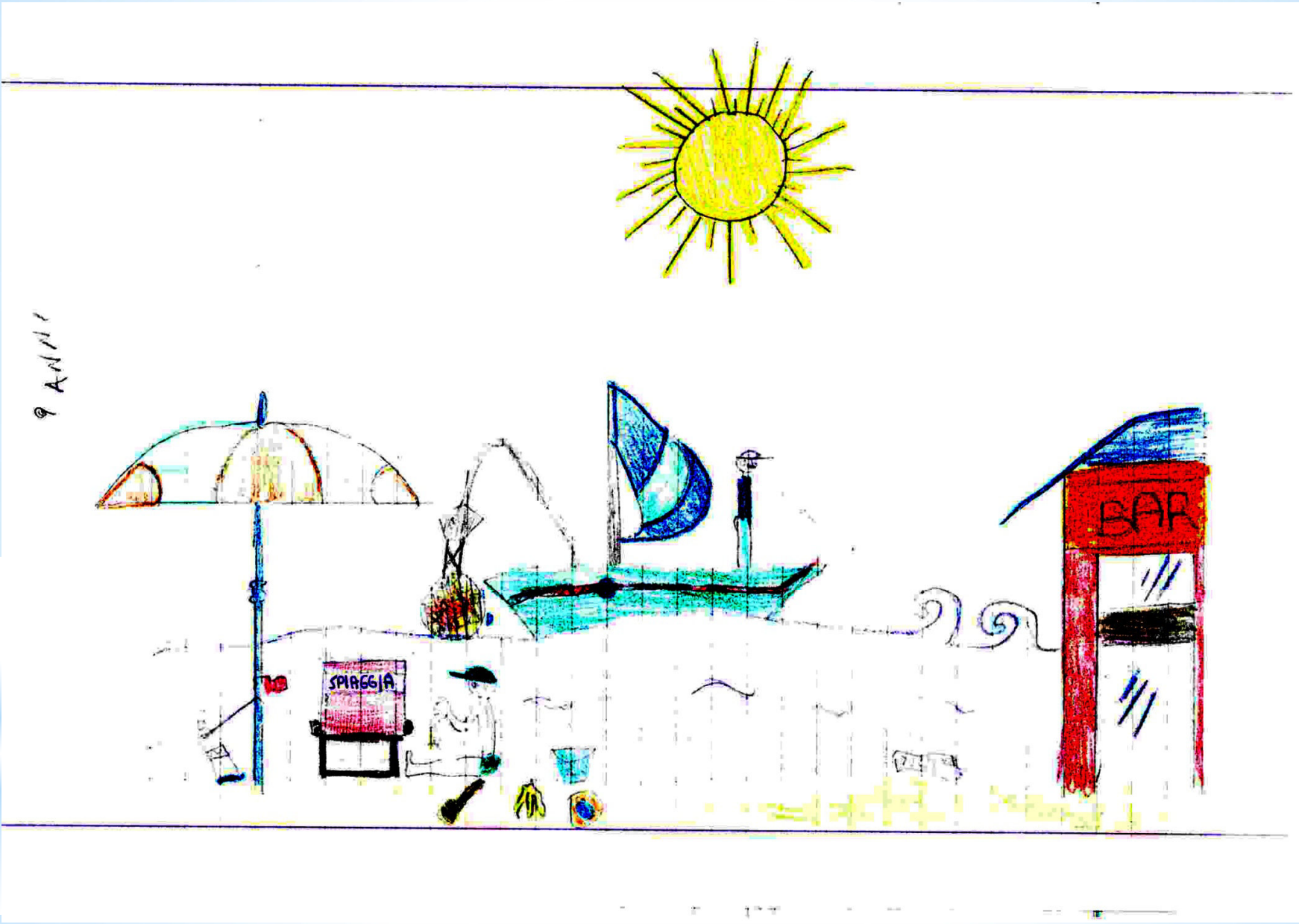


A cura della Dott.ssa Antonella Sibio

- * **Gli elaborati sono composti da colori compatti con prevalenza dei colori primari e con poche sfumature. Ciò rende i disegni violenti sotto il profilo cromatico.**
- * **Figure contornate spesso le figure sono contornate da un segno nero.**



A cura della Dott.ssa Antonella Sibio



9 ANNI

A cura della Dott.ssa Antonella Sibio

* **Rappresentazioni semplificate di simboli:** i disegni sono molto spesso la sintesi di raffigurazioni simboliche. Per esempio: una bambina che disegna una figura femminile con mani enormi produce, non un ritratto materno fotografico ma simbolico, ossia gli aspetti più importanti della sua mamma. Le mani simbolo del calore, affetto materno.



4 anni

A cura della Dott.ssa Antonella Sibio



Michela: 5 anni e sei mesi



Marco: 5 anni e sei mesi



6 anni

A cura della Dott.ssa Antonella Sibio

9 anni



A cura della Dott.ssa Antonella Sibio



A cura della Dott.ssa Antonella Sibio



L'OMBRELLINO ROSSO
4° ANNI

A cura della Dott.ssa Antonella Sibio

* **PRIMO STADIO:** Lo stadio dello scarabocchio

- * Distingue scarabocchio disordinato e scarabocchio controllato.
- * Occorre tuttavia chiarire, in questo delicato passaggio che ci può essere qualche bambino poco motivato allo scarabocchio o che mostra una certa paura. In questi casi occorre incoraggiarlo instaurando un rapporto di reciproca fiducia, per presentare lo scarabocchio come un'attraente attività.

* **SECONDO STADIO:** lo stadio prestematico

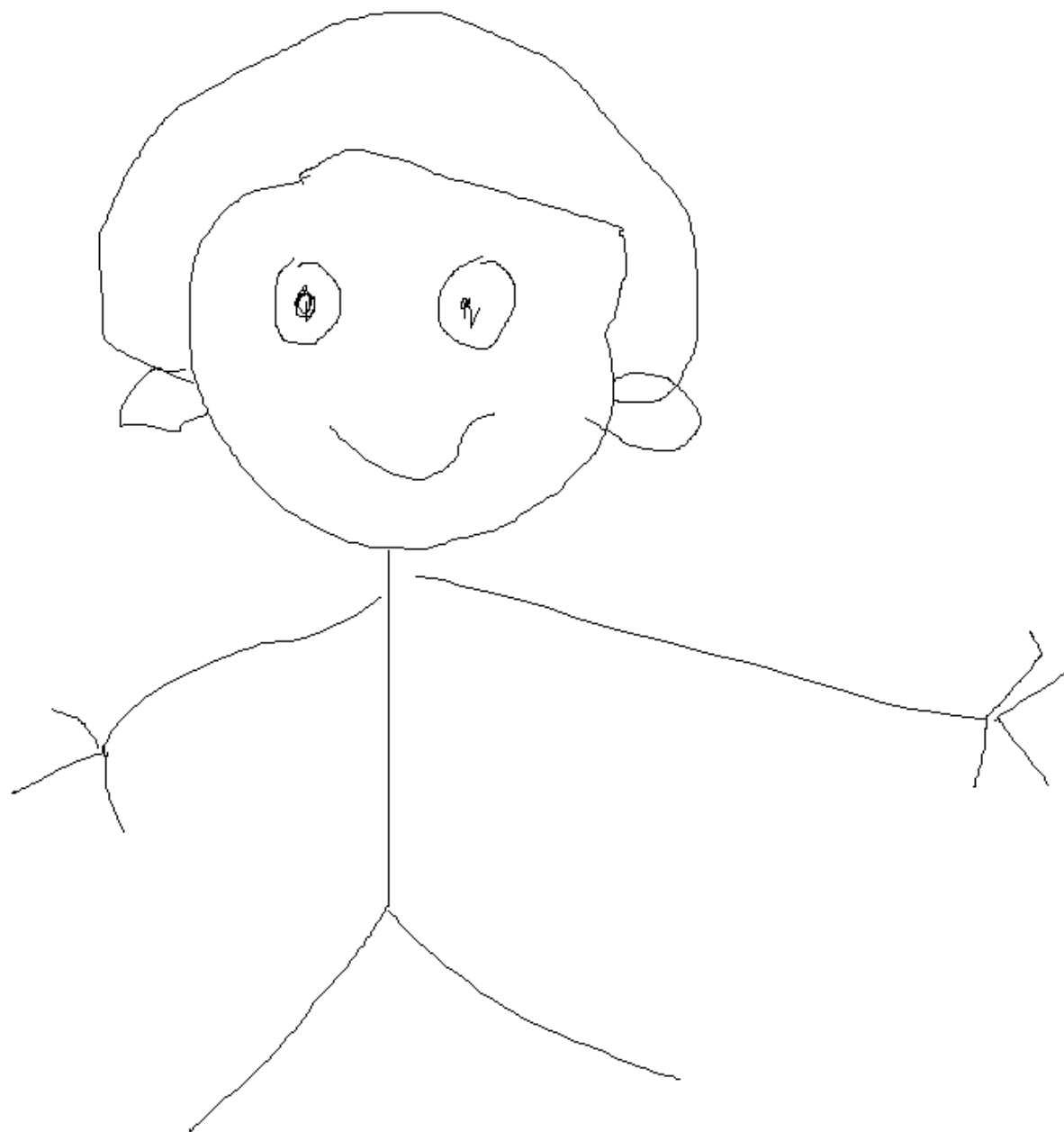
- * Sta nascendo la vera rappresentazione, riferita ovviamente agli oggetti visivi
- * “il fatto di aver allacciato un rapporto con il mondo visivo ha importanza ben maggiore che non la qualità della produzione”
- * “solitamente il primo simbolo che il bambino riproduce è quello dell’uomo che appare come un cerchio che rappresenta la testa e due linee o verticali o orizzontali che significano le gambe o il corpo.

2 anni e 7 mesi



A cura della Dott.ssa Antonella Sibio

3 anni



A cura della Dott.ssa Antonella Sibio

Pubblicat
sezione "C

14/06/2013

7 anni



A cura della Dott.ssa Antonella Sibio

Pubblica
sezione

/06/2013

- * La rappresentazione dello spazio è particolarmente interessante, il bambino rispetta soltanto i rapporti cosiddetti *topologici*: dentro/fuori, vicino/lontano sopra/sotto.
- * In questo stadio il bambino è più interessato al rapporto tra disegno e oggetto che non a quello tra colore e oggetto stesso e che la scelta che fa del colore è secondo il suo significato emozionale.

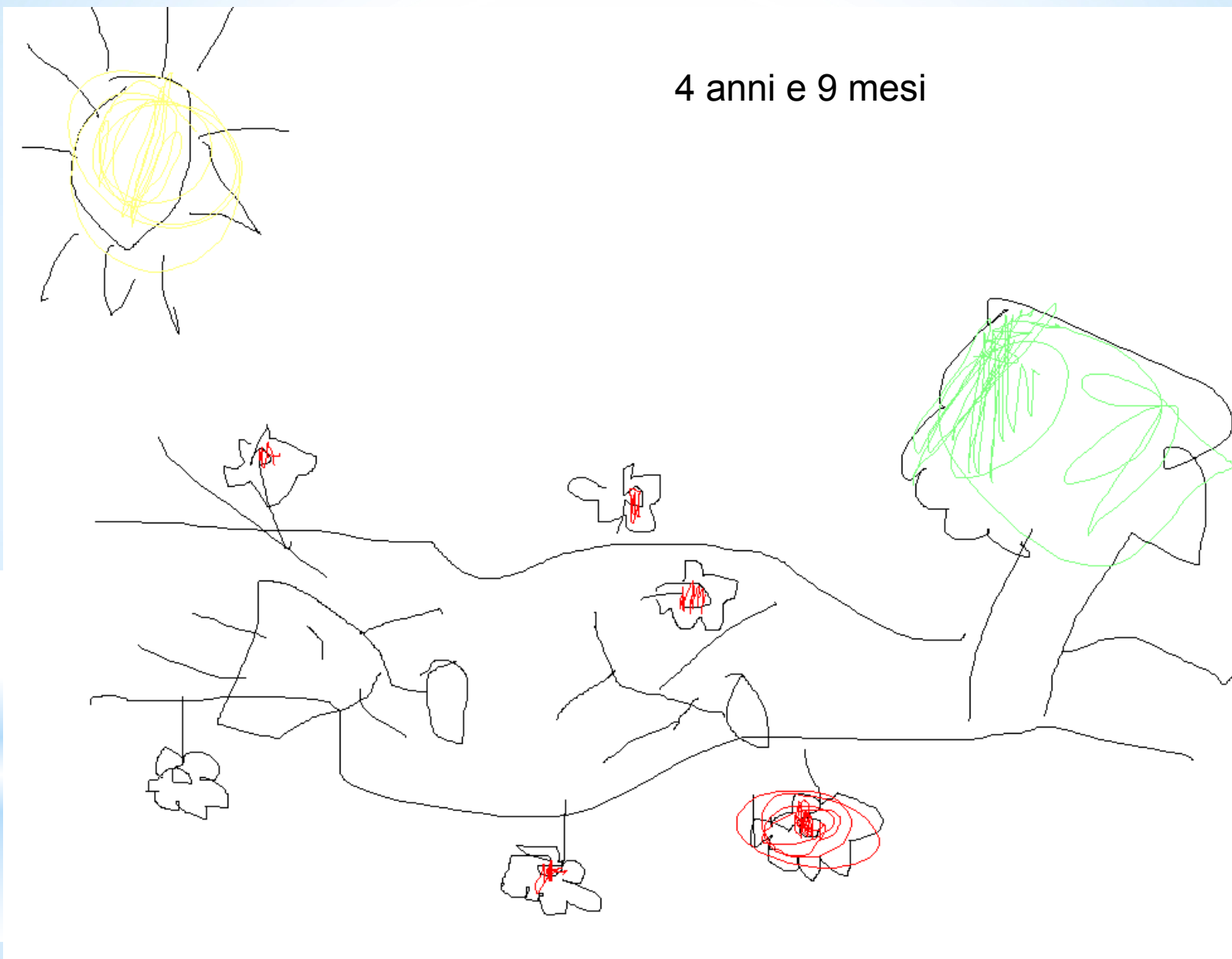
* **TERZO STADIO:** stadio schematico (dai 7 ai nove anni)

- * Dalla comparsa di schemi grafici ben definiti per ciascun oggetto, che sono legati al concetto che il bambino se ne fa. I vari schemi grafici sono strettamente individuali e cambiano in relazione allo sviluppo intellettuale. Un importante elemento che caratterizza gli elementi di questa fase è dato da una linea di base e dalla linea del cielo, fenomeno universale che sta a significare il fatto che il bambino ha conseguito una precisa consapevolezza dei rapporti con l'ambiente.



A cura della Dott.ssa Antonella Sibio

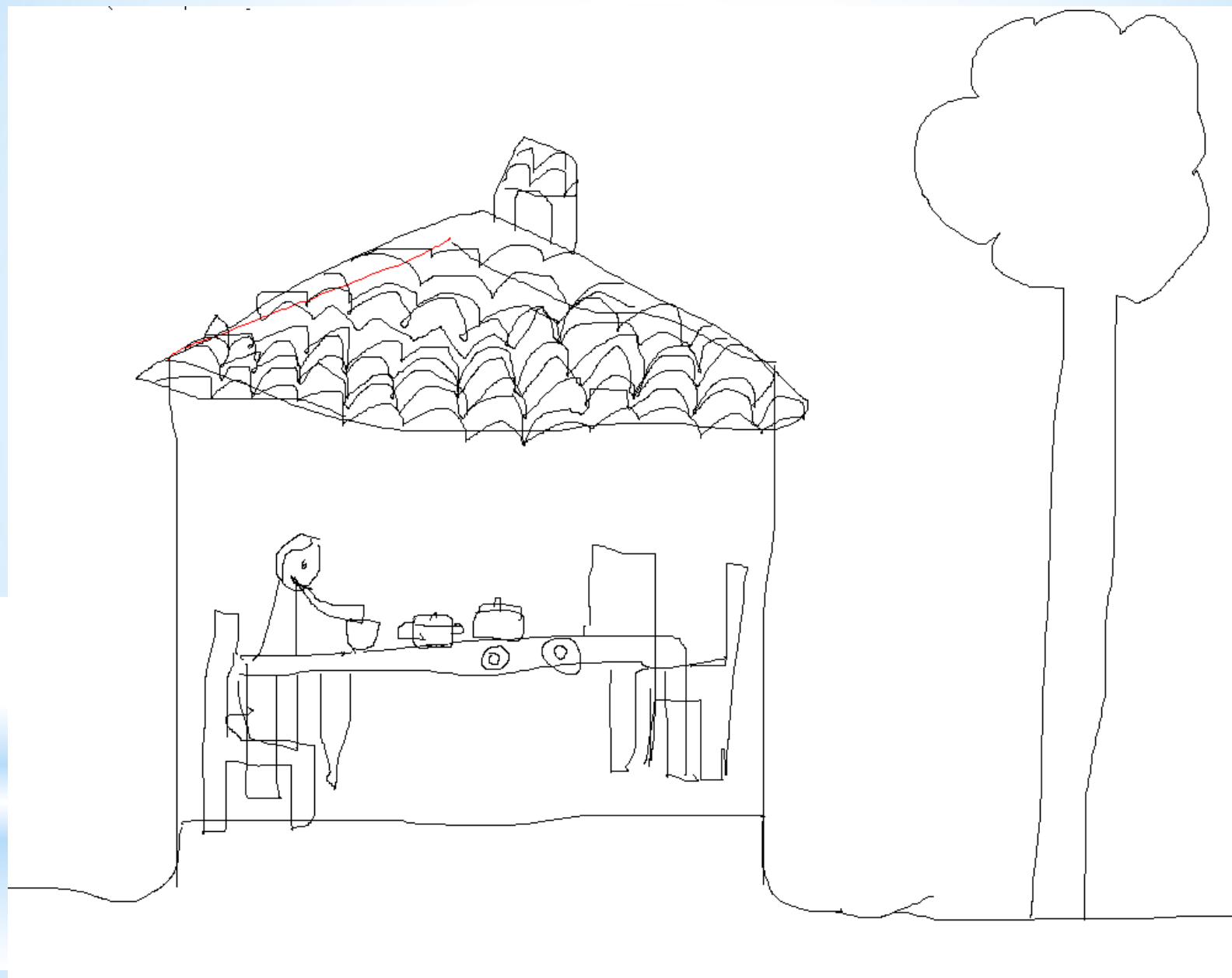
*Un altro mezzo per rappresentare lo spazio in questo stadio è il cosiddetto *folding over* (ripiegamento) secondo il quale gli oggetti verticali sono come proiettati al suolo quasi come se fossero visti dall'alto.



4 anni e 9 mesi

A cura della Dott.ssa Antonella Sibio

*Altro fenomeno è “**il disegno ai raggi X**”, consistente nel rappresentare da parte del bambino alcuni elementi, come se quelli da cui sono nascosti, divenuti trasparenti, li rendessero visibili.



A cura della Dott.ssa Antonella Sibio

* **QUARTO STADIO: realismo nascente (9-11 anni)**

- * Consapevolezza
- * Socializzazione
- * Senso della giustizia
- * Interesse per le differenze di sesso
- * Rappresenta la figura umana in modo completo e ricco
- * Rappresenta lo spazio in modo più naturalistico
- * Scopre il piano
- * Fenomeno della sovrapposizione
- * Non usa più forme esagerate
- * Uso del colore: rigido rapporto oggetto -
colore

* **QUINTO STADIO:** periodo pseudonaturalistico e del ragionamento

- * Periodo fra i più stimolanti, ultima occasione in cui il ragazzo ha la possibilità di ricevere un'educazione artistica.
- * Problemi della pubertà della preadolescenza
- * Grandi cambiamenti da tutti i punti di vista che trovano nella produzione artistica un preciso riscontro

*È da notare che esiste una differenza:
“nelle reazioni sensitive dei fanciulli nei confronti delle loro esperienze artistiche. In certi fanciulli si rileva evidentemente una preferenza per gli stimoli visivi ad altri, interessa di più l’interpretazione dell’esperienze soggettive”

Lowenfeld

- * Figura umana con caratteristiche sessuali molto esasperate
- * Tentano un maggior grado di perfezione naturalistica
- * Lo spazio: rimpicciolimento degli oggetti che non sono in primo piano
- * Uso del colore: l'adolescente comincerà ad adattare i colori alle proprie impressioni visive

* **SESTO STADIO:** il periodo della decisione (età dell'adolescenza)

- * Due tipi di espressione artistica, il *visivo* e l'*aptico*. Il primo prende le mosse dall'ambiente che egli vive come un spettatore, i suoi intermediari sono soprattutto gli occhi.
- * Il secondo è invece interessato alle proprie sensazioni corporee e alla esperienze soggettive nelle quali si sente emozionalmente compreso.
- * La maggior parte dei soggetti si colloca fra questi due estremi, anche se solo in pochi soggetti si trovano eguali predisposizioni di tipo aptico e di tipo visivo.

PROCEDIAMO...



A cura della Dott.ssa Antonella Sibio

Test della figura umana



A cura della Dott.ssa Antonella Sibio

Nel disegno della **figura umana** il bambino rappresenta inconsciamente **se stesso**, quindi un disegno con una figura ben proporzionata e strutturata ci rivela un bambino con una buona percezione del proprio schema corporeo.

A cura della Dott.ssa Antonella Sibio

Il disegno segue un'evoluzione che, secondo alcune ricerche, varia anche in base al sesso. All'età di tre anni, ad esempio, la figura umana viene rappresentata secondo la forma di un uomo "**girino**", solo dai quattro anni in poi compaiono generalmente la testa e gli occhi.

A cura della Dott.ssa Antonella Sibio

Una particolare attenzione merita l'analisi dei particolari del viso, perché questo racchiude tutti gli organi di senso che permettono la comunicazione con il mondo esterno.

A cura della Dott.ssa Antonella Sibio

È interessante, altresì, osservare questi aspetti mentre il bambino disegna:

- **la dimensione del disegno;**
- **la disposizione sul foglio;**
- **le proporzioni** (rapporto testa, tronco e arti);
- **il tratto grafico** (il gesto curvo o angoloso, la forza del tratto, ecc.);
- **i colori utilizzati;**

INTERPRETAZIONE

- Disegno molto piccolo: generalmente rappresenta un livello di auto-percezione piuttosto basso, il bambino ha poca fiducia in sé.
- Disegno molto grande: manifesta sicurezza e fiducia di sé, a volte anche esuberanza.

A cura della Dott.ssa Antonella Sibio

Testa grande: il bambino, probabilmente, mostra un bisogno di scambio, di comunicazione con l'ambiente che lo circonda.

Testa piccola: in alcuni casi è un segnale di esperienze difficili vissute nella prima infanzia legate a problemi, ad esempio, alimentari (intolleranze, scarso appetito, ecc.).

Collo lungo: manifesta il bisogno del bambino di esplorare la realtà che lo circonda, unito ad una grande fantasia che lo porta in un mondo di sogni.

Braccia lunghe: il bambino mostra la necessità di abbracciare, di comunicare, è un segno di grande affettività (a meno che le mani non siano rappresentate con artigli o pugni chiusi, in questo caso potrebbero nascondere atteggiamenti più aggressivi).

Braccia corte: insicurezza, timidezza e bisogno di essere continuamente rassicurato.

- **Mani grandi:** caratteristica ambivalente, poiché le mani servono ad accarezzare, ma anche a picchiare. In ogni caso è forte il bisogno di scambio.
- **Gambe lunghe:** le gambe sono il simbolo del movimento, ma quando sono molto lunghe potrebbero rivelare il desiderio del bambino di crescere in fretta.

Gambe corte: segno di stabilità e robustezza. Il bambino è con i piedi per terra.

Presenza di denti: i denti hanno la funzione di rosicchiare, il bambino potrebbe nascondere una rabbia per qualcuno che lo fa sentire a disagio.

Orecchie disegnate o ben evidenziate: le orecchie sono il simbolo dell'ascoltare, della curiosità. Il bambino è particolarmente attento alla realtà che lo circonda. Tuttavia, quando sono molto grandi esprimono una svalutazione di se stessi, una scarsa autostima.

A cura della Dott.ssa Antonella Sibio

Occhi piccoli: indicano timidezza e, a volte, anche diffidenza verso qualche adulto. Quando sono disegnati chiusi sono segno di civetteria o narcisismo.

Occhi grandi: esprimono curiosità e desiderio di dominare la realtà.

La bocca: è la via della nutrizione, dunque rappresenta una forza di crescita.

Quando è colorata intensamente di rosso denota, generalmente, una forma di aggressività; quando è disegnata come una linea sottile (normale prima dei 7 anni) è sintomo di insoddisfazione o disappunto; quando non viene disegnata rivela una carenza di affetto.

Presenza del cappello: il bambino si sente continuamente sotto l'osservazione degli adulti, i quali probabilmente lo sottopongono a numerosi divieti.

Gesto curvo nel tratto grafico: il bambino manifesta una grande capacità di adattamento. E' estroverso e socializza facilmente con i coetanei.

Gesto angoloso nel tratto grafico: la presenza nel tratto di figure spigolose o geometriche, è solitamente espressione di un bambino tenace, di grande volontà ed è dovuto, in alcuni casi, ad un'educazione abbastanza rigida.

Tratto leggero nel disegno: è un bambino generalmente molto sensibile che accoglie ogni stimolo come sollecitazione e crescita.

Tratto pesante nel disegno: è un bambino con molta grinta e determinazione che, a volte, agisce in modo impulsivo.

Tratto fluido: manifesta, di solito, disponibilità e sicurezza nei rapporti affettivi. Bambino affettuoso e socievole.

Forza alternata e/o con chiaro-scuri: il bambino risente di lunghi sforzi ed è facilmente portato alla distrazione. Ha bisogno di essere continuamente rassicurato.

Figura colorata con tinte pastello: sono segno di affettività e sensibilità, e, a volte, timidezza.

Figura colorata con tinte forti: esprimono sentimenti molto intensi, tra i quali potrebbe esserci anche aggressività e rabbia.

Realismo usato nei colori: è importante osservare se il bambino ha colorato in modo poco realistico qualche parte della figura umana.

A cura della Dott.ssa Antonella Sibio

Test della casa



A cura della Dott.ssa Antonella Sibio

Il disegno della casa ha importanza soprattutto a livello emotivo-affettivo, poiché in esso il bambino proietta il suo rapporto con la famiglia.

A cura della Dott.ssa Antonella Sibio

INTERPRETAZIONE

- **Casa grande**: simbolo di ospitalità, indica un carattere estroverso, affettuoso e amichevole.
- **Casa piccola**: simbolo di raccoglimento, indica un bambino timido che ha bisogno di sicurezza e incoraggiamento.
- **Casa in prospettiva**: esprime di solito un disagio emotivo, la presenza di un senso di inferiorità da parte del bambino.

Tetto schiacciato o molto allargato: il bambino sente una pressione da parte dei genitori (forse troppo esigenti) alla quale reagisce con aggressività.

Tetto con soffitta: denota un bambino fantasioso ma frenato da divieti, che vede nella soffitta un luogo dove poter dare libero sfogo alla sua fantasia.

Comignolo fumante sul tetto: è il segnale di un rapporto comunicativo nella famiglia, visto che presuppone un fuoco attorno al quale sono riuniti i familiari.

Comignolo spento o assente: manca al bambino un rapporto affettivo-comunicativo gratificante.

Antenna sul tetto: esprime una grande capacità osservativa da parte del bambino particolarmente attento a quello che accade intorno a lui.

Alberi vicino la casa: esprimono un bisogno di affetto e protezione richiesti, in primo luogo, dalla famiglia.

Casa in lontananza: denota nel bambino un senso di tristezza causato da un disagio emotivo.

- **Casa con recinto o palizzata:** il bambino sta vivendo, probabilmente, un periodo di isolamento che può essere anche causato dai genitori.
- **Finestre aperte:** simbolo di apertura verso l'esterno. Si tratta di un bambino estroverso, curioso e sicuro di se'.
- **Finestre chiuse:** esprimono chiusura verso le relazioni con il mondo esterno.

- **Casa senza finestre**: indica un bambino che ancora non è in grado di affrontare da solo la realtà, a causa probabilmente di un'educazione soffocante.
- **Finestre molto grandi**: esprimono il bisogno di ampi spazi per esprimersi al meglio.
- **Finestre con tendine o vasi di fiori**: indicano una forte sensibilità e timidezza, ma anche un significativo senso del bello.

A cura della Dott.ssa Antonella Sibio

Strada vicino la casa: è il simbolo della possibilità di uscire dal nucleo familiare, per poter esplorare la società; ma allo stesso tempo è anche la via che riporta il bambino nella famiglia.

Strada tortuosa: denota un carattere forte capace di aggirare gli ostacoli, ma anche orgoglioso perchè non ricorre agli aiuti degli altri.

Strada lineare verso il basso: indice di un carattere estroverso e disposto ad accettare i consigli degli altri.

- **Strada con una biforcazione**: simbolo di scelta, ma anche di indecisione. Si tratta molto spesso di bambini che hanno bisogno di sentirsi accettati e rassicurati.
- **Strada curva che va verso l'alto**: la paura del giudizio altrui porta questi bambini ad evitare ogni forma di confronto. Si chiudono spesso in se stessi, ma se provocati possono diventare molto pungenti.
- **Strada interrotta bruscamente**: esprime un carattere introverso, diligente e attento.

Test dell'albero



A cura della Dott.ssa Antonella Sibio

Questo test può essere d'aiuto per comprendere alcuni aspetti, i più nascosti, della personalità. L'albero, infatti, rappresenta l'essenza della persona, il suo sé.

Nell'interpretazione del test si devono tener presenti tutti i particolari del disegno: la collocazione dell'albero nel foglio (in alto, in basso, al centro), le caratteristiche della chioma., la presenza di elementi specifici (fiori, funghi, farfalle, nidi, ecc.).

Meritano un'attenzione particolare **le radici**, simbolo dell'affettività, delle emozioni, del rapporto tra madre (radici) e figlio (tronco); **il tronco**, che esprime la sicurezza del bambino; **la chioma** (unione di tronco e radici), che rappresenta l'apertura del bambino verso l'ambiente esterno.



A cura della Dott.ssa Antonella Sibio

INTERPRETAZIONE

- **Albero piccolo**: rivela un bambino timido e introverso.
- **Albero grande**: denota un individuo pieno di entusiasmo e aperto verso l'esterno.
- **Albero disegnato in alto**: tipico di un bambino molto fantasioso, quasi un sognatore.

Albero disegnato al centro: sintomo di comportamenti ancora egocentrici, caratterizzati dal bisogno di sentirsi continuamente al centro dell'attenzione.

Albero disegnato in basso: tipico dei disegni di bambini più piccoli. Denota una certa insicurezza e un bisogno di protezione.

- **Albero con radici:** rivela un forte attaccamento del bambino alla famiglia, in particolar modo alla madre, la sua linfa vitale. Questo rapporto emotivo stabile gli permette di affrontare al meglio le difficoltà.
- **Albero senza radici:** manca il rapporto saldo della terra, la linfa vitale (la madre), quindi si tratta di un bambino insicuro ed emotivamente instabile.

- **Albero con nido sul tronco**: anche questo è un simbolo di forte legame con la figura materna. Il bambino ha bisogno di sentirsi seguito per potersi esprimere al meglio.
- **Albero con la frutta attaccata ai rami**: rivela un bambino molto generoso, estroverso, ricco di bei sentimenti, pronto a dare ed aiutare in cambio di affetto.

Albero con frutta sospesa nella chioma: in questo caso si tratta, invece, di un individuo insicuro, forse anche malinconico.

Albero con fiori e funghi alla base del tronco: la sensibilità è la caratteristica principale di questi bambini che instaurano, di solito, un rapporto armonioso con la famiglia e con la natura.

Albero con fiori e farfalle: elementi presenti maggiormente nei disegni delle bambine. Denotano un forte senso estetico e una buona dose di romanticismo.

Albero con rami lungo il tronco: più spesso disegnati dai bambini, sono il simbolo della crescita e dello sviluppo della sessualità.

- **Albero con foglie cadenti:** le foglie che cadono esprimono malinconia, il bambino che le disegna ha, probabilmente, un carattere molto sensibile; è un soggetto timido che sente il bisogno di essere continuamente rassicurato.

- **Albero con foglie singole sui rami:** esprimono un carattere attivo, intraprendente, con tanta voglia di fare.

Albero con sole vicino: come per il test della casa, il sole rappresenta simbolicamente la figura paterna. Quando è presente vicino all'albero potrebbe esprimere il bisogno di maggiori attenzioni da parte del padre.

Anche la scelta del tipo di albero ha un significato ben preciso, soprattutto quando si tratta di alberi poco comuni.

- **Abete**: simbolo della festa natalizia, esprime un forte attaccamento del bambino alla famiglia e alle sue tradizioni. Denota un bisogno di protezione, ma anche un grande affetto e una forte generosità. Questi bambini amano giocare da soli e, di fronte alle difficoltà, tendono a scoraggiarsi facilmente.

- **Cipresso**: si tratta di un bambino timido e riservato, con uno spiccato senso del bello.

- **Salice piangente**: esprime un carattere molto determinato, non disposto a farsi sottomettere e con la voglia di emergere in ogni situazione.

Test della famiglia



A cura della Dott.ssa Antonella Sibio

Questo test permette di cogliere alcuni aspetti importanti per la crescita di un bambino. **Disegnando la propria famiglia emergono sentimenti e situazioni non sempre esplicite o percepite dall'adulto** (timori, paura di crescere, ma anche gioia, amore per la vita, ecc.).

A cura della Dott.ssa Antonella Sibio

È interessante osservare alcuni aspetti mentre il bambino disegna:

- *la collocazione dei personaggi sul foglio;*
- *il primo e l'ultimo personaggio disegnato,*
- *la vicinanza tra i personaggi;*
- *le cancellature;*
- *l'omissione o l'aggiunta di qualche membro;*
- *l'espressione del volto;*
- *le posizioni delle braccia, delle mani e delle gambe.*

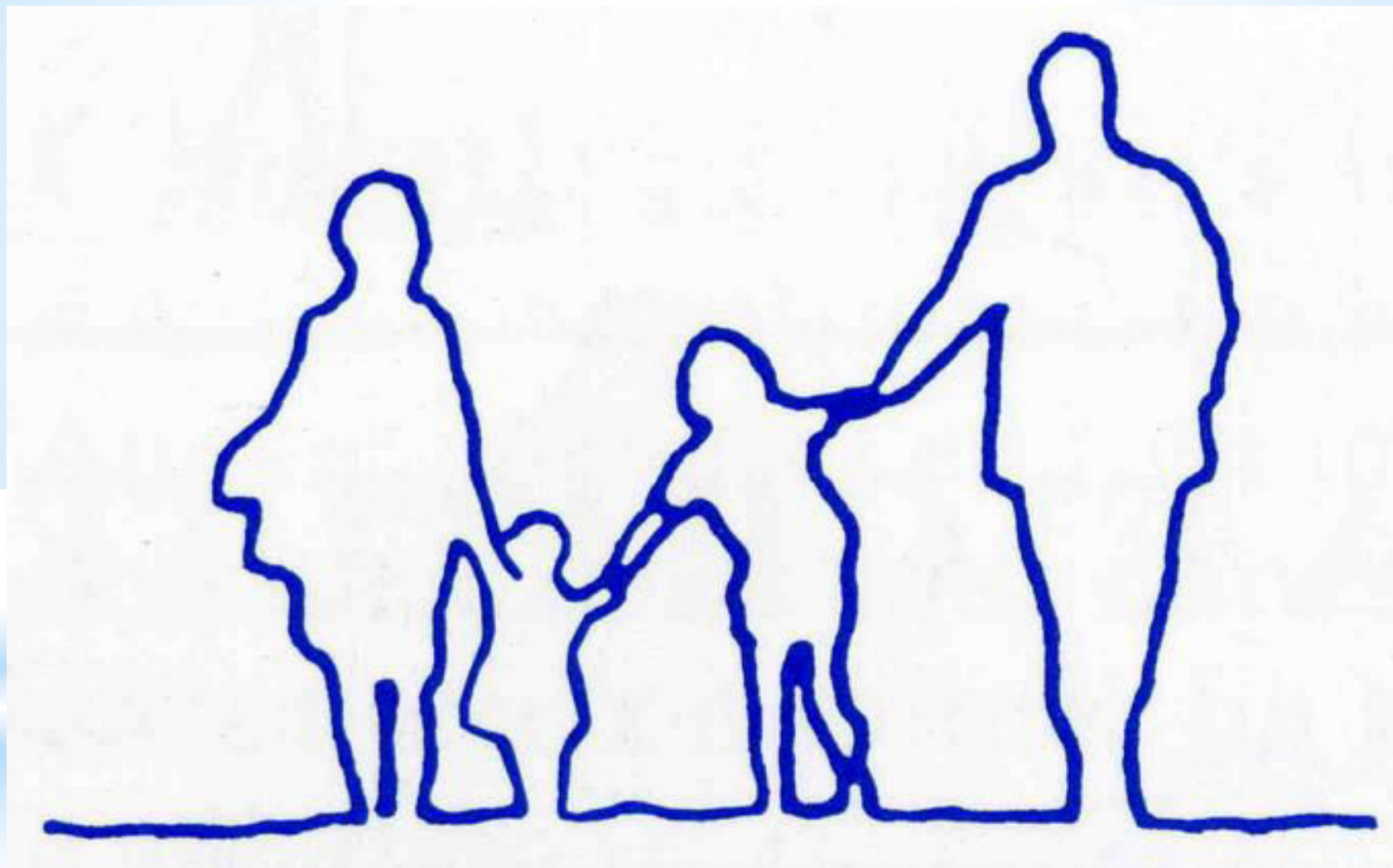


A cura della Dott.ssa Antonella Sibio

INTERPRETAZIONE

- **Personaggio al primo posto:** generalmente rappresenta colui verso il quale il bambino prova più ammirazione e cerca di prendere come modello.
- **Se stesso al primo posto:** manifesta un egocentrismo non del tutto superato ed un legame ancora molto forte con la famiglia dalla quale chiede attenzioni e affetto.

- **Se stesso all'ultimo posto:** Il bambino ha, probabilmente, scarsa fiducia nelle proprie capacità a causa di un carattere riservato. Ha bisogno di essere lodato e rassicurato.
- **Esclusione di membri familiari:** può indicare una sorta di rifiuto di quella persona, magari causato da un senso di gelosia o timore che questo individuo (ad esempio un fratello o una sorella) possa privarlo dell'affetto dei genitori.



A cura della Dott.ssa Antonella Sibio

- **Aggiunta di personaggi**: manifesta un senso di solitudine momentanea che sta vivendo il bambino. Rappresenta un po' quella persona immaginaria che dovrebbe "compensare" l'affetto mancante. Potrebbe anche indicare una difficoltà a comunicare con i coetanei.

- **Dimensione ridotta di un personaggio**: Il bambino sminuisce quella persona, forse sentendola come un potenziale rivale.

- **Collocazione in disparte di un personaggio:** indica il mancato inserimento di questo membro nella famiglia o la difficoltà del bambino a costruire un rapporto forte con lui.
- **Cancellazione di un personaggio:** emerge un senso di insofferenza del bambino verso se stesso o verso un membro della famiglia (non necessariamente quello cancellato). L'insofferenza è però repressa per paura di essere giudicato.

- **Un personaggio di più grandi dimensioni:** è la persona percepita dal bambino come dominante verso la quale mostra ammirazione oppure inibizione.
- **Omissione di braccia e/o gambe:** rappresenta la “punizione” che il bambino infligge a colui che percepisce come minaccioso.
- **Aggiunta di animali:** l’animale è portatore di un’aggressività nascosta del bambino verso un membro della famiglia.

Esclusione di sé: esprime a volte, la scarsa fiducia del bambino nelle proprie capacità o la sua sensazione di sentirsi escluso.

Se stesso di un sesso diverso: di solito, in età puberale, è indice di una non completa accettazione del proprio corpo o ruolo sessuale.

Rifiuto di disegnare la famiglia: manifesta la scarsa partecipazione del bambino alla vita familiare o uno scarso dialogo tra i membri.

- **Disegnare una famiglia di animali:** il bambino maschera il disegno per evitare di affrontare un disagio o una sofferenza inibita dovuta, per esempio, ad una separazione di genitori.
- **Il cappello sulla testa di un personaggio:** il bambino rappresenta la forte autorità di quella persona e la sua difficoltà ad osservare regole forse troppo rigide.
- **Braccia intorno al collo:** Più che una manifestazione di affetto, alcuni psicologi lo vedono come un vincolo esercitato da un adulto verso la libertà di un bambino.

Famiglia disegnata in una cornice: il bambino risente di un'educazione troppo rigida, in una famiglia dove tutto è basato su ordine e dovere. La cornice rappresenta il controllo del bambino di questo ordine.

Membri familiari in luoghi e occupazioni diversi: emerge un'estraneità del bambino a vivere la propria famiglia e una scarsa comunicazione.

Bottoni sull'abito di alcuni membri:
esprimono un legame affettivo molto forte del bambino con quel familiare. Solo dopo i 13 anni potrebbe, invece, rappresentare un ostacolo alla sua autonomia.

A cura della Dott.ssa Antonella Sibio

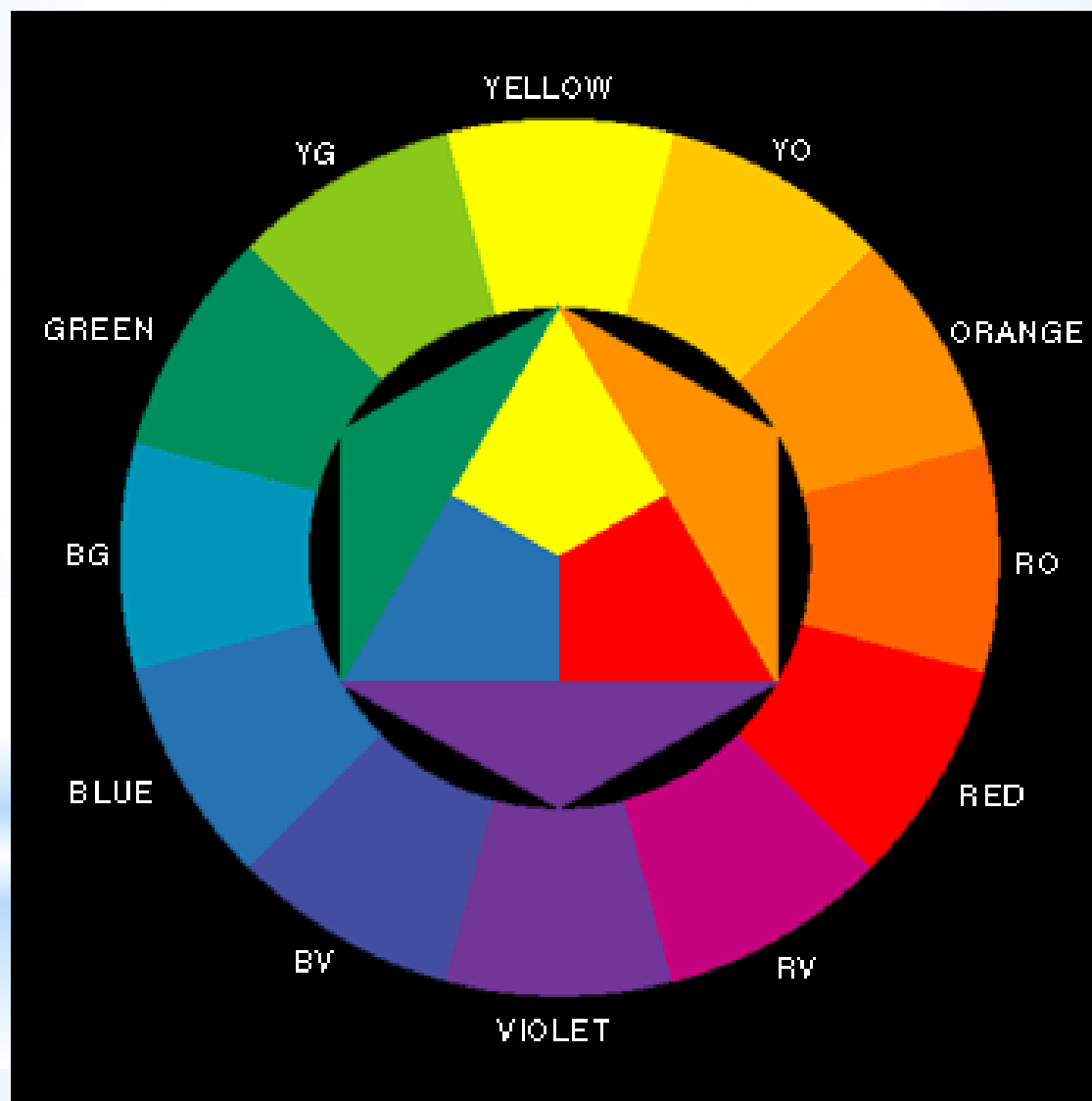


Publicato sul sito www.assodolab.it nella sezione "Contributi Multimediali".

USO E SCELTA DEI COLORI

Il colore usato dai bambini ci dà delle indicazioni sulla loro personalità ed anche sul loro stato psicofisico.

I colori rappresentano il mondo emotivo del bambino e come si relaziona con la realtà.

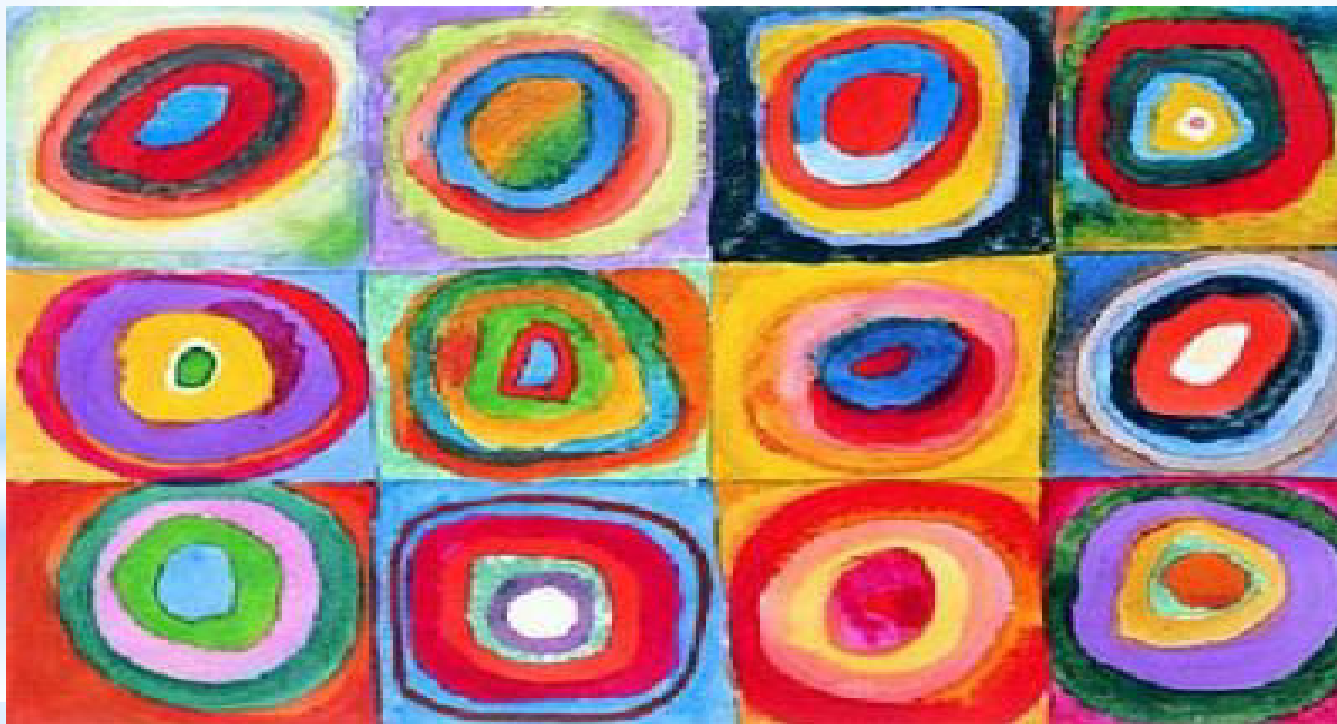


A cura della Dott.ssa Antonella Sibio

Un bimbo che usa colori vivaci, caldi, con i quali ricopre tutto il foglio, esprime un carattere estroverso e bisognoso di spazi. Userà tutti i colori e i pastelli necessari per comunicare la sua creatività.

Un bimbo sofferente o triste utilizzerà pochi colori, probabilmente delicati e stesi sulla carta con leggerezza.

Colorare può attivare un processo di benessere che stimola la fantasia e la fiducia in se stessi e verso gli altri.



Molti bambini che non sono stati abituati a colorare, usano con molta parsimonia e timore i colori, specialmente gli acquarelli e le tempere, perché ciò che prevale è la paura di sporcare e di sbagliare.

A cura della Dott.ssa Antonella Sibio

Ciò potrebbe far perdere interesse e motivazione nei confronti di tutto ciò che è nuovo e diverso dal solito.

Esiste un parallelismo tra enfasi del colore e emotività.

I bambini tra i 3 e i 6 anni, hanno per il colore un forte interesse che precede l'interesse per la forma.

Le tonalità sono tanto più forti quanto più il bambino è piccolo. Con la crescita subentrano le sfumature e i toni si fanno meno netti e violenti.

L'assenza del colore in un disegno infantile può rivelare un vuoto affettivo e a volte una tendenza antisociale.

In media i soggetti bene adattati utilizzano almeno cinque colori nei loro disegni; i bambini particolarmente insicuri e/o con problemi relazionali ne usano in media due.

Solo con la crescita un bambino utilizza colori adeguati agli oggetti disegnati.

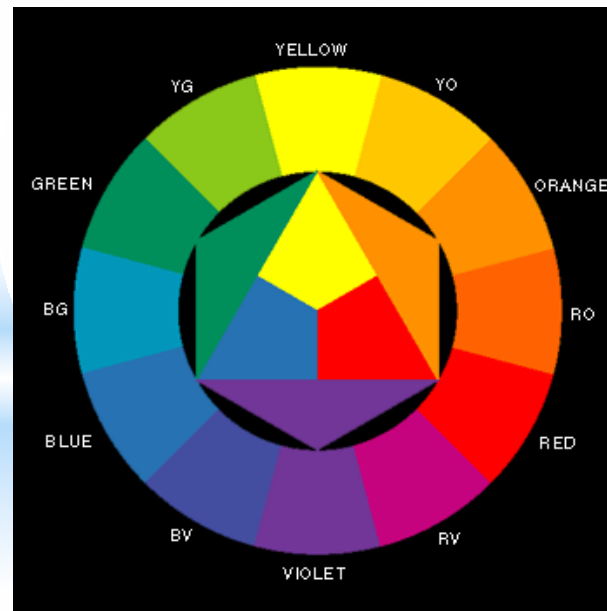
Fino agli otto anni il bambino usa il colore sotto la spinta delle sue emozioni.

Oggetto e colore che piacciono hanno la stessa risonanza emotiva.

SIMBOLOGIA DEI COLORI

**Colori caldi : rosso - giallo -
arancione**

Colori freddi : verde - blu - violetto



Effetti /valenze psicologiche dei colori

I colori caldi esprimono, suscitano, provocano, ispirano:
Attività, eccitazione, serenità, gioia, impulsività (positiva/negativa)

I colori freddi esprimono, suscitano, provocano, ispirano:
passività, calma, inerzia, tristezza, malinconia, riflessione

Secondo la **teoria cromatica di Kandinsky** (1940) il colore possiede particolari caratteristiche di sonorità e di movimento.

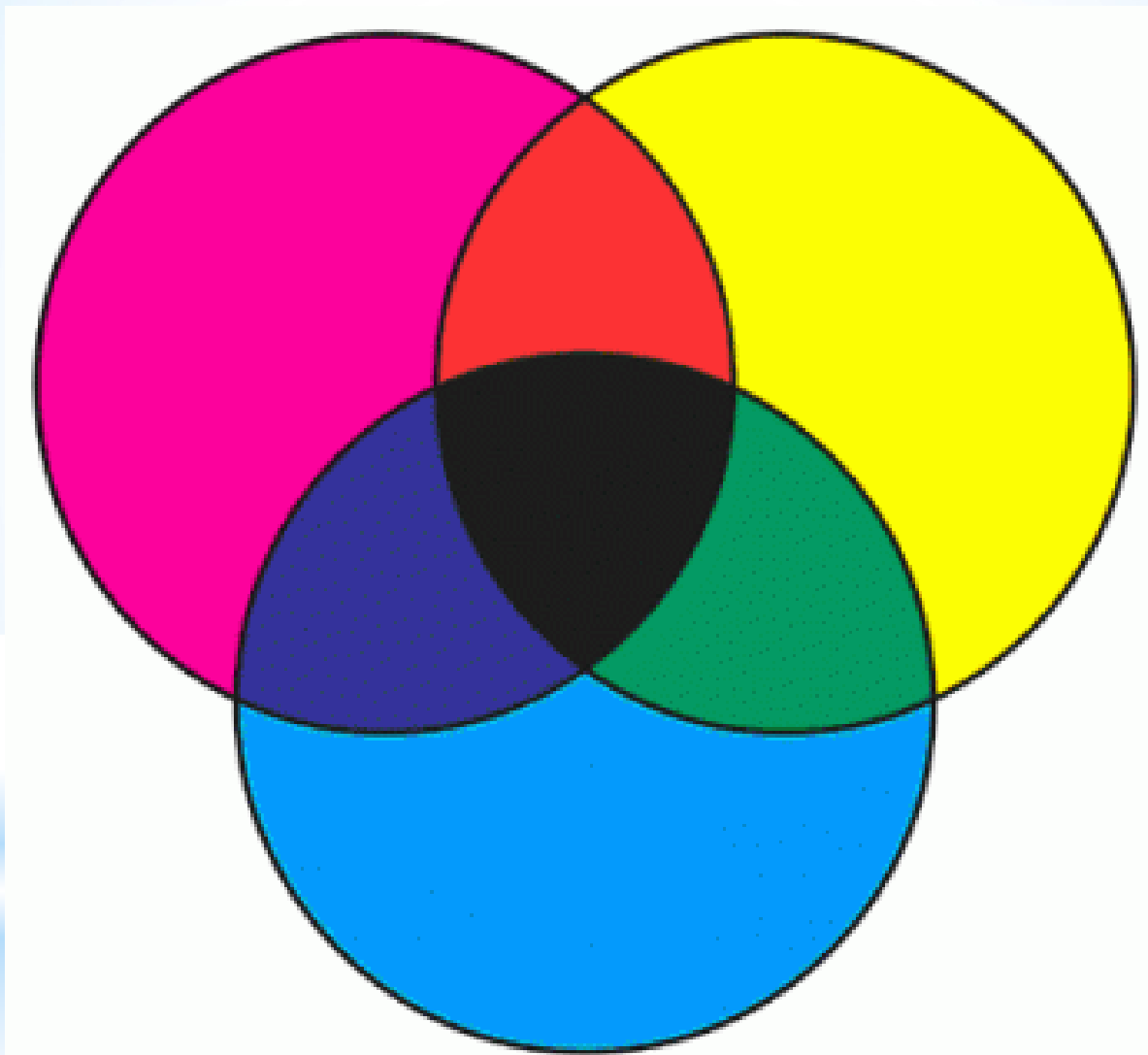


Per es. un cerchio colorato di giallo
dà l'impressione che il giallo si
espanda all'infuori e si "avvicini" a chi
guarda, mentre un cerchio colorato di
blu sviluppa un movimento centripeto,
allontanandosi.

L'occhio è colpito dal giallo e affonda
nel blu.

Per Kandinsky *il giallo* guardato direttamente, soprattutto inglobato in una forma geometrica, rende inquieti, punge, eccita in modo esasperante. E' il colore della follia e del delirio.

Il blu tanto più diventa profondo, tanto più invita l'uomo verso l'infinito, e ciò può destare nostalgia.



A cura della Dott.ssa Antonella Sibio

Il verde assoluto è il colore più tranquillo, non ha movimento, nè risonanze emotive; se prevalgono tonalità di giallo prende vita, viceversa se prevale il blu diventa riflessivo.

Il rosso è vivace, possiede energia e determinazione. Rappresenta la vita ma anche la morte.

L'arancione (rosso /giallo) ha in sé il movimento del giallo e la forza del rosso, esprime gioia e allegria.

Il marrone (rosso- nero) esprime inibizione e carenza di energia.

Il violetto (rosso - blu) esprime un senso di lontananza , di tristezza e di solitudine.

Il bianco è la somma dei colori, è un non suono, un silenzio che nasconde in sé infinite possibilità. Il bianco è il simbolo della giovinezza, della purezza, della pace.

Il nero è “*un nulla*” senza possibilità, senza avvenire, né speranza. Musicalmente è la fine del suono.

Sul nero qualsiasi colore risalta e si
precisa, mentre sul bianco i colori si
offuscano e s'indeboliscono.

L'equilibrio tra nero e bianco dà origine
al grigio che non ha né sonorità, né
movimento.

Questa mancanza di movimento è
inconsolabile ed è diversa da quella del
verde che nasce da colori vivi.

La simbologia dei colori assume significati diversi nella storia dei popoli.

Per es. in Cina il bianco è il colore del lutto; in alcune tribù dell'Africa Orientale il nero è il colore della gioia; per i giapponesi , i tibetani, e anche per diversi occidentali il rosso è il simbolo del male.



A cura della Dott.ssa Antonella Sibio

**IL DISEGNO E' ARTE
E L'ARTE DICE
PIU' DELLE PAROLE...
BASTA SAPERLA ASCOLTARE**

TE LO DICO CON IL DISEGNO...

CORSO DI FORMAZIONE

8 GIUGNO 2013 – 10 GIUGNO 2013

A cura della Dott.ssa Antonella Sibio

www.ics1lavello.gov.it

A cura della Dott.ssa Antonella Sibio